

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 105 del 30/10/2020

In questo numero:

Per Bankitalia l'economia è in ripresa dopo il crollo del primo semestre



Dopo il crollo del primo semestre dell'anno l'economia italiana è in ripresa. Per il Governatore di Bankitalia VISCO, ci vorranno almeno due anni per ritornare al livello pre-covid

Gli Spagnoli a Bologna



Gli SPAGNOLI a BOLOGNA - conversazione di Maurizio Cavazza nella Sala del Risorgimento di Bologna il 10 novembre

Angelo Fortunato Formiggini e i Rompiscatole



DIZIONARIETTO ROMPISCATOLE degli editori italiani di Angelo Fortunato Formiggini editore Elliot

Ritratti e sogni, di Vittorio Corcos



Mostra di Vittorio CORCOS nel Palazzo Pallavicini a Bologna fino al 14 febbraio 2021

Il duo Bologni – Modugno suonano Beethoven



Concerto di Alberto BOLOGNI e Giuseppe Fausto MODUGNO nella Sala Marco Biagi a Bologna il 5 novembre

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Per Bankitalia l'economia è in ripresa dopo il crollo del primo semestre

Il **bollettino** periodico d'autunno della **Banca d'Italia** afferma sinteticamente che, **in sintonia con l'andamento dell'economia globale (ovvero il complesso delle economie di tutti i Paesi), anche**



l'economia italiana sta recuperando, ma le prospettive dipendono essenzialmente dall'andamento della pandemia. Inoltre, nel nostro Paese sono in **recupero gli scambi con l'estero** e gli **ammortizzatori sociali** stanno attenuando gli impatti sull'occupazione. Questi giudizi coincidono con quelli espressi dalla **BCE** (la **Banca Centrale Europea**), in quanto rileva che, **dopo la forte caduta in concomitanza con le sospensioni delle attività disposte in primavera, l'economia globale ha segnato in estate una ripresa, evitando finora il materializzarsi degli scenari più avversi**; la crescita è tuttavia ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. Secondo le valutazioni di **Bankitalia**, anche grazie

alle misure di stimolo della domanda, **l'incremento del PIL (prodotto interno lordo) nel terzo trimestre potrebbe essere stato più sostenuto di quanto prefigurato in luglio, sospinto soprattutto dal forte recupero dell'industria, mentre restano più incerte le prospettive dei servizi ed è elevata la propensione al risparmio precauzionale delle famiglie nonostante la bassa remunerazione degli investimenti.** Secondo le prime rilevazioni degli uffici competenti, nel

terzo trimestre dell'anno il **PIL** dovrebbe mettere a segno un **incremento del 12%** sul trimestre precedente, dovuto soprattutto a un forte recupero della produzione industriale. Tuttavia, questo buon andamento dell'economia nel trimestre in esame non dovrebbe essere sufficiente a recuperare il crollo avvenuto nel primo semestre dell'anno, tanto che **si stima che il PIL complessivo del 2020 sarà inferiore di circa del 10% su quello del 2019.** Il ricorso agli ammortizzatori sociali continua a mitigare gli effetti della crisi: **nel bimestre luglio-agosto il numero di ore autorizzate per l'integrazione salariale, pur dimezzatosi rispetto al picco del periodo aprile-maggio, è rimasto su livelli mai raggiunti prima dell'emergenza sanitaria.**



Il bollettino economico di Bankitalia relativo al terzo trimestre 2020 è consultabile su:

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2020-4/index.html>

In una recente intervista rilasciata a **Bloomberg**, il **Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco**



ha dichiarato che il **risultato del Pil** italiano del terzo trimestre sarebbe stato **"superiore alle stime"**. Ma ha poi aggiunto che ci vorranno almeno **"un paio di anni perchè l'economia ritorni ai livelli pre-Covid"**. L'Italia deve **"ben utilizzare le risorse del Recovery fund europeo investendo su innovazione, tecnologia ed educazione"** per risolvere quegli ostacoli alla crescita più volte segnalati. **Visco** ha ribadito che **"il debito italiano è sostenibile"** anche grazie ai più bassi tassi pagati. Ha poi aggiunto che **"sono fiducioso dal punto di vista del bilancio, penso che l'Italia non abbia sfiorato così tanto, il problema è piuttosto la capacità di crescere"** ed è per questo che sarà cruciale l'uso dei fondi europei puntando su capitale

umano e tecnologia: **"Penso che il Governo ne sia consapevole, naturalmente ci saranno discussioni e compromessi ma sono fiducioso che accadrà"**.

Per accedere all'intervista digitare:

<https://www.bloomberg.com/news/videos/2020-10-16/ecb-s-visco-warns-against-withdrawing-policy-too-early-video?sref=dDjDOCpL>

| Previsione di Bankitalia sull'andamento di alcuni indicatori | | | | |
|--|---------------------|--------------|-------------|-------------|
| Dati consuntivi | Stime (giugno 2020) | | | |
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| PIL | 0.3 | -9.2 | 4.8 | 2.5 |
| Consumi delle famiglie | 0.4 | -8.9 | 4.7 | 1.5 |
| Investimenti fissi lordi | 1.4 | -15.0 | 4.7 | 4.9 |
| Esportazioni | 1.4 | -15.9 | 7.9 | 5.4 |
| Importazioni | -0.2 | -17.4 | 9.5 | 4.8 |
| Prezzi al consumo | 0.6 | -0.1 | 0.0 | 0.8 |
| Occupazione (ore lavorate) | 0.4 | -9.9 | 5.1 | 2.8 |
| Tasso di disoccupazione | 9.9 | 10.6 | 11.0 | 10.9 |

LO SGABELLO DELLE MUSE

Gli Spagnoli a Bologna

| | |
|---------------|---|
| Cosa | <i>Gli Spagnoli a Bologna - conversazione di Maurizio Cavazza</i> |
| Dove | <i>Sala del Risorgimento di Bologna</i> |
| Quando | <i>Il 10 novembre</i> |



"I legami fra Bologna e gli spagnoli sono moltissimi, ma molto particolari. Ad esempio, non si è mai avuta una comunità stabile di spagnoli residenti per molti anni, ma quasi sempre un alternarsi di persone per pochi anni. Non ci sono stati spagnoli imprenditori che abbiano trovato a Bologna le condizioni per farlo o che abbiano tentato di farlo. Né militari che abbiano servito i vari governi". È questo l'incipit della conversazione che l'appassionato studioso di "cose" bolognesi **Maurizio Cavazza** terrà il **10 novembre** alle 17 presso la **Sala del Risorgimento** di **Bologna** (via dei Musei 8) con il patrocinio degli **"Amici del Museo Archiginnasio di Bologna – Esagono"**.

Gli spagnoli che sono passati per **Bologna** appartengono quasi tutti alla classe intellettuale, siano stati sia laici che chierici. A questo ha contribuito potentemente il **Collegio di Spagna**, ma non solo. **Via Saragozza** c'era già prima della nascita del **Collegio di Spagna** ed è necessario partire da questa per comprendere i rapporti tra spagnoli e bolognesi.

Il primo rapporto certo tra un iberico "noto" e **Bologna** risale all'**88 d.c.** (esattamente mille anni prima della fondazione dello "**Studium**" bolognese), quando il poeta satirico aragonese **Marziale** fu a **Bologna** e la chiamò (bontà sua) "**culta Bononia**". L'odonomo "**Saragozza**" è documentato fin dal **1118** in un **actum in Saragoza** di **manumissione** (ovvero liberazione) di un servo. Forse in questi luoghi abitarono fin dai primi anni dello **Studium** gli studenti iberici presso famiglie bolognesi provenienti dalla allora **capitale di Aragona**.



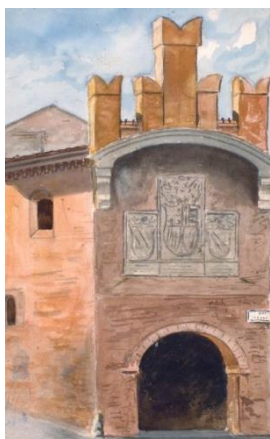
Comunque il **Collegio** non c'entra. Un'altra ipotesi è quella che nei pressi di **palazzo Albergati** sorgevano le terme volute da **Augusto** e dalla corruzione del nome latino **Cesaraugusta**, sia sorto l'odonomo **via Saragozza**, in analogia a quanto successe per la città aragonese (nome nato dall'evoluzione di **Cesaraugusta in Zaragoza**). L'attuale **Via Saragozza** scorre dalla confluenza di **via Urbana** e **via del Collegio di Spagna**, raggiungendo l'arco del **Meloncello**, fuori di **porta Saragozza**. È una strada lunga più di due chilometri,



interamente porticata. **Per approfondimenti consultare:**

<https://www.storiaememoriadibologna.it/saragozza-2126-luogo>

Il **Collegio di Spagna** (a lato in un dipinto di **Alessandro Zampanelli** del 1918) fu fondato dal **Cardinale Egidio Albornoz** (1310-1367) come "**domus hispanica**", oggi anche conosciuto come **Reale Collegio Maggiore di San Clemente degli Spagnoli**. Il cardinale **Albornoz** nel **1360**



liberò **Bologna** dal dominio tirannico di **Giovanni da Oleggio** e fece edificare a sue spese un collegio per studenti spagnoli. Questo collegio universitario per studenti fu certamente il più famoso tra i ventiquattro fondati fra il XIII e il XVII secolo istituiti presso l'**Università** di **Bologna**. Il **Collegio** ha vissuto momenti molto difficili durante questi quasi **sette secoli di storia** (guerre, cambiamenti politici, tempi di crisi...), ma sempre è riuscito a superarli. **È il più antico collegio al mondo aperto a studenti stranieri, erede del fenomeno delle nationes nella tradizione dell'Università medievale, ed è anche l'unico, di tale tipo, sopravvissuto nell'Europa continentale**. Fra i tanti studenti di rilievo che il collegio ha ospitato vi sono **Antonio de Nebrija, Antonio Agustín, Pedro Belluga, Ignazio di Loyola** e **Miguel de Cervantes**.

Tuttavia, da sempre i bolognesi sono profondamente corrucciati che il Collegio di Spagna sia praticamente non visitabile. E questo ai bolognesi, popolo ospitale ma che ama mettere il naso nelle case altrui, non è mai andato giù. D'altra parte, è un collegio privato, privatissimo e dotato di extra territorialità e le poche visite son centellate. È comunque possibile vedere un Video con intervista effettuata all'interno del Reale Collegio di Spagna dal giornalista Fernando Pellerano collegandosi a: <https://www.youtube.com/watch?v=af2TicQNo0c>

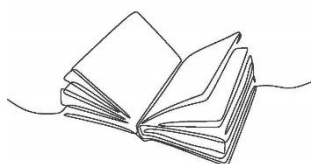
LO SGABELLO DELLE MUSE

Angelo Fortunato Formiggini e i Rompiscatole

| | |
|----------------|--|
| Titolo | <i>Dizionario rompicatole degli editori italiani</i> |
| Autore | <i>Angelo Fortunato Formiggini</i> |
| Editore | <i>Elliot</i> |

"**Dizionario rompicatole degli editori italiani**" è l'esilarante fotografia di un'epoca editoriale straordinaria. Apparso nel **1928**, questo elenco compilato personalmente dall'editore **Formiggini** di **Modena divideva le case editrici italiane allora attive (molte delle quali presenti ancora oggi) a seconda delle città e le ritraeva con rapide quanto argute pennellate, seguendo una poetica dell'umorismo che contraddistinse sempre il suo catalogo.** **Antonio Castronuovo**, che alla figura di **Formiggini** ha dedicato grande spazio nei suoi studi, ha curato una nuova edizione edita da **Elliot**. È un compendio percorso da un'ironia elegante e garbata. **Per maggiori informazioni è possibile collegarsi con:**

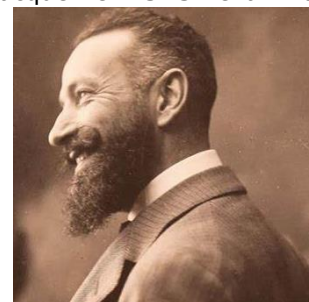
ANGELO FORTUNATO
FORMIGGINI
DIZIONARIETTO
ROMPISCATOLE
DEGLI EDITORI
ITALIANI
COMPILATO DA UNO DEI SUDDETTI



<http://www.elliotedizioni.com/prodotto/angelo-fortunato-formiggini-dizionario-rompicatole-degli-editori-italiani/>

Presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, è presente una edizione del 2013, a cura di Andrea Casoli, edita da Greco & Greco, individuabile con il codice SBN: CFI0889058

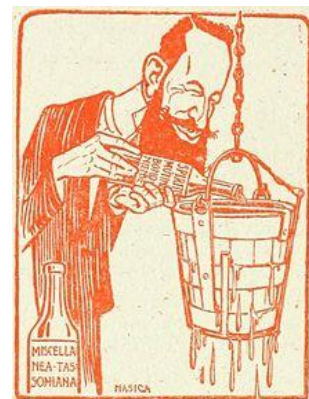
Angelo Fortunato Formiggini fu il fondatore dell'omonima casa editrice. Nacque nel **1878** nella villa **Montecatino**, residenza di campagna della famiglia, posta a pochi km da **Modena, quinto e ultimo figlio di una ricca famiglia ebraica**. Gli antenati erano originari di **Formigine**, da cui avevano preso il cognome, un tempo gioiellieri degli **Estensi** e poi finanzieri. Il capostipite fu **Elia Formiggini**; altri membri importanti furono **Laudadio** e **Mosè Formiggini**. **Angelo Fortunato Formiggini** votò la propria esistenza alla cultura e alla sua diffusione. **Vissuto a cavallo tra il XIX e il XX secolo, fu costretto a fare i conti con il fascismo non solo in qualità di ebreo ma anche di editore.**



Ottimista e fiducioso, il suo filantropismo e l'innato senso dello humour si rivelarono suoi indispensabili alleati nel fronteggiare una fase storica molto delicata. **Sceglie di suicidarsi platealmente, lanciandosi dalla Ghirlandina, torre della sua città, il 29 novembre 1938, dopo la promulgazione delle leggi razziali, confidando che il proprio gesto potesse farsi veicolo di un messaggio di libertà.** Il destino

avverso ha voluto che, invece, rimanesse quasi del tutto dimenticato fino agli anni '80, periodo in cui questa figura, importante e positiva, venne finalmente riscoperta e riabilitata.

Formiggini fu editore brillante e originale e, forse, soprattutto organizzatore di **eventi brillanti e goliardici**. Il suo interesse per il tema dell'ironia trovò conferme nella prima pubblicazione della sua carriera da editore. **Rifacendosi a La secchia rapita, l'opera scritta dal concittadino Alessandro Tassoni nel 1622, Formiggini organizzò la Festa Mùtino-Bononiense nella zona di Fossalta, teatro, nel 1249, di una terribile battaglia tra Bologna e Modena, storiche nemiche. La cerimonia, ad alto contenuto canzonatorio, doveva rappresentare una simbolica riconciliazione tra le due città: al termine di un lauto banchetto venne, infatti, metaforicamente restituita una secchia ai Bolognesi che ne erano stati privati durante uno dei molteplici scontri.**



La prima impresa "seria" da editore fu il **Saggio di una bibliografia filosofica italiana**, firmato da **Alessandro Levi** e **Bernardino Varisco**, che **Gentile** definì la prima manifestazione «**di qualche cosa di concreto e utile agli studenti di filosofia**». Con la collaborazione della moglie **Emilia**, **Formiggini** inaugurò, poi, la sua prima collana, la «**Biblioteca di filosofia e pedagogia**», che conterà negli anni ventisette volumi. La collezione fu affiancata, inoltre, da trentuno «**Opuscoli di filosofia e pedagogia**».

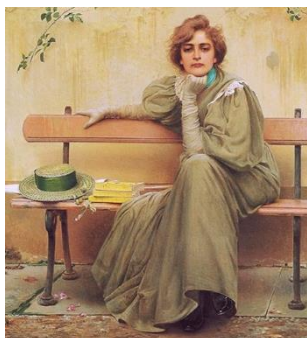
Per approfondimenti consultare: <https://diacritica.it/strumenti/profilo/angelo-fortunato-formiggini-1878-1938.html>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Ritratti e sogni, di Vittorio Corcos

| | |
|---------------|-------------------------------|
| Cosa | Mostra di Vittorio Corcos |
| Dove | Palazzo Pallavicini a Bologna |
| Quando | fino al 14 febbraio 2021 |

Per la prima volta a **Bologna**, a **Palazzo Pallavicini**, fino al **14 febbraio** sono in mostra oltre **40 opere** monumentali che ripercorrono l'intera carriera artistica di **Vittorio Corcos** (1859 -1933). La mostra "**Vittorio Corcos Ritratti e Sogni**", curata da **Carlo Sisi**, è articolata in **sei sezioni** che raccontano la presenza del pittore livornese all'interno del contesto culturale figurativo **dalla seconda metà dell'Ottocento al primo trentennio del secolo seguente**. Considerato un innovatore nell'ambito del ritratto realistico, allievo di **Domenico Morelli** e amico di **De Nittis** del cui salotto parigino fu assiduo frequentatore, **Corcos** fu uno degli interpreti più apprezzati dei sentimenti e dei costumi della **Belle époque**. **Le donne note più belle dell'epoca sono state le protagoniste indiscusse dei ritratti dell'artista, caratterizzati dalla delicatezza del tratto, dalla minuzia quasi fotografica nella rappresentazione degli oggetti e dei tessuti lussuosi, ma anche dalla profondità psicologica degli sguardi che conferisce ai soggetti un misterioso magnetismo**. Per questa ragione le



donne dipinte da **Corcos** furono definite creature che hanno in sé qualche cosa del fantasma e del fiore. Le opere selezionate provengono dalla **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** di **Roma**, dalle **Gallerie degli Uffizi**, dalla **Galleria d'Arte Moderna** di **Milano**, dall'**Accademia di Belle Arti**, dal **Sistema Museale d'Ateneo dell'Università** di **Bologna** e altre collezioni private.

Per maggiori informazioni sulla mostra consultare: <https://www.palazzopallavicini.com/mostre/>
Per maggiori informazioni su Corcos consultare: [https://www.treccani.it/enciclopedia/vittorio-matteo-corcoss_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/vittorio-matteo-corcoss_(Dizionario-Biografico)/)

Vittorio Matteo Corcos nacque a **Livorno** nel **1859**, da famiglia di origini ebraiche, iniziando sin da giovane la frequentazione dell'**Accademia di belle arti** di **Firenze**. **Considerato un innovatore nell'ambito del ritratto realistico, Corcos è uno degli interpreti più apprezzati dei sentimenti e dei costumi della Belle époque**. Stabilitosi a **Firenze**, nel **1887** ebbe contatti con **Giosuè Carducci** e **Gabriele D'Annunzio**, approdando poi alla **Galleria degli Uffizi**. Agli inizi del novecento eseguì i ritratti di re e regine, a cominciare da **Guglielmo II di Germania** e dall'**Imperatrice**, oltre alla regina **Margherita di Savoia**. **Le donne più belle dell'epoca sono le protagoniste indiscusse dei ritratti dell'artista, caratterizzati dalla delicatezza del tratto, dalla minuzia quasi fotografica nella rappresentazione degli oggetti e dei tessuti lussuosi ma anche dalla profondità psicologica degli sguardi che conferisce ai soggetti un misterioso magnetismo. Per questa ragione le donne dipinte da Corcos furono definite "creature che hanno in sé qualche cosa del fantasma e del fiore"**.



Alcune opere esposte



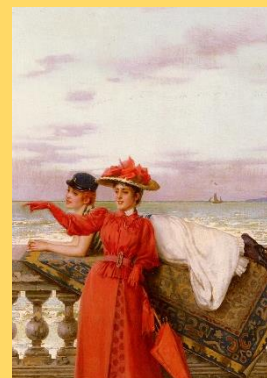
Sogni



Paolina Bondi



La bella époque



Guardando il mare

LO SGABELLO DELLE MUSE

Il duo Bogni – Modugno suonano Beethoven

| | |
|---------------|---|
| Cosa | Concerto di Alberto Bogni e Giuseppe Fausto Modugno |
| Dove | Sala Marco Biagi a Bologna |
| Quando | il 5 novembre |

L'Associazione **Conoscere la Musica** propone per il **5 novembre** alle 20.30, presso la **Sala Marco Biagi** (via Santo Stefano 119) di **Bologna**, un concerto per violino e pianoforte con protagonisti **Alberto Bogni** e **Giuseppe Fausto Modugno**, che eseguiranno un **repertorio integralmente dedicato a Ludwig van Beethoven**.



I **Concerti d'Autunno 2020** dell'Associazione si svolgono in sale con posti ridotti per il necessario distanziamento tra le persone, sempre in luoghi pieni di storia e di fascino, come è nella tradizione di **Conoscere**



la Musica.

Per ulteriori informazioni consultare: <https://conocerelamusica.it/bogni-modugno.html>

Il programma

Sonata n.3 in mi bemolle maggiore op.12 n.3 - Allegro con spirito • Adagio con molta espressione • Rondò. Allegro molto

Sonata n.4 in la minore op.23 - Presto • Andante scherzoso, più Allegretto • Allegro molto

Sonata n.5 in fa maggiore op.24 - Allegro • Adagio molto espressivo • Scherzo. Allegro molto Rondò. Allegro ma non troppo

Sonata n.8 in sol maggiore op.30 n.3 - Allegro assai • Tempo di minuetto • Allegro vivace

Alberto Bogni, diplomato al **Conservatorio Cherubini** di **Firenze**, ottenne anche il diploma di solista al **Conservatorio** di **Rotterdam** con **Stefan Gheorghiu** e **Ilja Grubert**. Suona presso le più importanti Istituzioni italiane ed estere come solista e camerista. Vanta innumerevoli collaborazioni con strumentisti e Direttori d'orchestra di altissimo valore.



Il suo repertorio spazia da **Bach** ai contemporanei, comprendendo anche una nutrita serie di opere da lui proposte in prima esecuzione assoluta. Ha insegnato alla **Scuola di Musica** di **Fiesole** ed è stato più volte invitato come docente all'**Accademia dell'Orchestra Mozart** di **Bologna** e all'**Orchestra Giovanile Italiana**. **E' titolare della cattedra di violino dell'ISSM Luigi Boccherini di Lucca e collabora con alcune università statunitensi e inglesi**. Suona un **Santo Serafino** del 1734.

Giuseppe Fausto Modugno, bolognese, a vent'anni si diplomò in pianoforte presso il **Conservatorio** della sua città. Formatosi alla scuola di **Franco Scala**, ha compiuto, tra le altre, tournée in diversi **paesi europei**, negli **Stati Uniti** e in **Giappone** esibendosi per prestigiose istituzioni e in importanti sale da concerto. Infaticabile e importante anche la sua attività di organizzatore in campo musicale ed è stato fin dalla nascita (dal **2004 al 2007**) **Segretario artistico dell'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado, è attualmente direttore della Orchestra Moxart Academy**. Ha inciso per Nuova Era, **Hermitage**, **Tactus** ed è titolare della **Cattedra di Pianoforte** principale presso il **Conservatorio "Vecchi-Tonelli"** di **Modena**.

